

Corsa a sindaco Dipietristi all'attacco di Cevenini. Lui: non polemizzo con gli alleati

Campagnoli, dalla Cina con furore «Pd senza linea, io resto in pista»

L'ex assessore: né programma né alleanza, aspetto un dibattito vero

Dalla Cina con furore. «Non mi sono ritirato e mi aspetto un dibattito vero nel Pd: per ora si è detto soltanto che esiste "un candidato della gente", nient'altro». L'ex assessore Duccio Campagnoli, in trasferta all'Expo di Shanghai, smentisce le voci che lo vogliono già fuori dalla sfida per le primarie. E torna a spronare il partito bolognese: «Sta ancora cercando alleanze e programma». **Maurizio Cevenini** intanto incassa con stile le critiche di sinistra e Idv («non polemizzo con gli alleati»), ma glissa su Campagnoli: «Non l'ho chiamato, è in Cina». Mentre il professor Gian Mario Anselmi presenta il suo programma (con molti punti di distacco da Cevenini) e mette in chiaro: «Non c'è nessun uomo solo al comando, io alle primarie ci sarò».

Martedì pomeriggio, prima di partire per Shanghai, Campagnoli aveva scritto una nota per commentare (con punte di sarcasmo) la trionfale serata dedicata dalla Festa dell'Unità a **Maurizio Cevenini**. Di fronte alle ricostruzioni che lo volevano

pronto a cedere il passo, però, l'ex assessore regionale ha deciso di intervenire dalla Cina per mettere in chiaro una cosa. «Non mi sono affatto ritirato perché ancora non c'è nulla da cui ritirarsi — spiega al *Corriere di Bologna* Campagnoli — prima voglio che venga fuori un dibattito vero nel partito, se da lì emergerà un quadro politico che non considero coerente con le mie idee allora valuterò il ritiro».

L'ex assessore di Errani, insomma, per il momento è saldamente in campo. E torna a pungere il partito. «A Bologna attualmente c'è un Pd che sta ancora cercando sia un'alleanza che una linea programmatica, ha solo detto che c'è "un candidato della gente" — accusa Campagnoli — devo dire che se tutto si riduce a questo non ha molto senso fare le primarie. Io mi aspetto una discussione ampia nel Pd bolognese, che faccia chiarezza sulle idee in campo, nella quale continuo a partecipare pienamente». Anche perché, fa notare l'ex

assessore regionale, il quadro politico è in mutamento: «Ma resto stupito nel vedere che mentre Enrico Letta a Torino apre al centro, a Bologna l'Udc viene ancora visto con orrore».

Maurizio Cevenini intanto, dopo le critiche della sinistra radicale, deve incassare anche quelle dell'Italia dei valori che teme «pasticci o pastoie o pastette con gli irrilevanti centristi», come dice il consigliere regionale dipietrista **Enrico Grillini** che critica le posizioni di Mister Preferenze su scuole private e nozze gay (apertura sulle prime, prudenza sulle seconde ndr.). Cevenini però stempera ogni tensione con gli alleati («Non polemizzo con gli avversari, figuriamoci con loro») e scherza sul suo ruolo di uomo giusto per il 2011 («È come il calciomercato, i boatos dicono è fatta ma manca il contratto»). Mentre liquida con una battuta i sobbalzi di Campagnoli: «Con tutte le occasioni che abbiamo per parlarci lo chiamo mentre è in Cina con quello che costa? Lo lascio tranquillo a

rappresentare l'orgoglio bolognese».

In pista per le primarie, infine, resta anche Gian Mario Anselmi che ieri ha riunito un centinaio dei suoi sostenitori al Baraccano per presentare il suo programma. «L'unico programma in circolazione tra i primaristi del Pd», fa notare il docente, che marca le differenze con Cevenini praticamente su ogni punto. Dai matrimoni gay («io simbolicamente le celebrerei»), alle scuole private («ho molte perplessità sui finanziamenti diretti»). Il professore di italianistica ieri ha incassato anche i complimenti telefonici del segretario democratico Raffaele Donini, sicuramente contento dal vederlo ancora in pista. E ha indicato tra i punti chiave del suo programma anche l'impegno per garantire a Bologna il ruolo centrale che le spetta a Bologna, anche a costo di «aprire un contenzioso con viale Aldo Moro. La Regione deve uscire dalla logica del policentrismo e riconoscere che è un errore e puntare su Bologna capitale».

Francesco Rosano
francesco.rosano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Mario Anselmi
Non c'è nessun
uomo solo
al comando: io alle
primarie correrò

